



C.R.S.T.

Centro di Ricerca sulla Sicurezza ed il Terrorismo



IUS
Consulting

PERCORSO DI ALTA FORMAZIONE

IL RUOLO DELLA FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO ED IL PRESIDIO DEI RISCHI ML/FT

evoluzione normativa e regolamentare a livello italiano ed europeo

EDIZIONE XXI (PROT.0010/2024)

Webinar, 21 e 22 Febbraio 2024 - 6 e 7 Marzo 2024

Formazione accreditata



Associazione
Italiana
Responsabili
Antiriciclaggio

Iniziativa valida per il mantenimento AML Certificate



PARTNERS

AIRA - Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio

AIRA - l'Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio - è stata costituita nel 2008.

L'AIRA è un'associazione senza fini di lucro che coniuga le esigenze di aggregazione, condivisione, riflessione e sviluppo della cultura della legalità, a beneficio degli stakeholders del mercato dell'intermediazione finanziaria e assicurativa.

Le principali finalità dell'Associazione:

1. facilitare e sviluppare l'esercizio della professione nel settore dell'intermediazione Finanziaria ed Assicurativa;
2. curare la qualificazione dell'associato e promuovere il riconoscimento della sua figura professionale;
3. farsi portavoce nelle sedi opportune delle istanze e dei pareri dei propri associati.

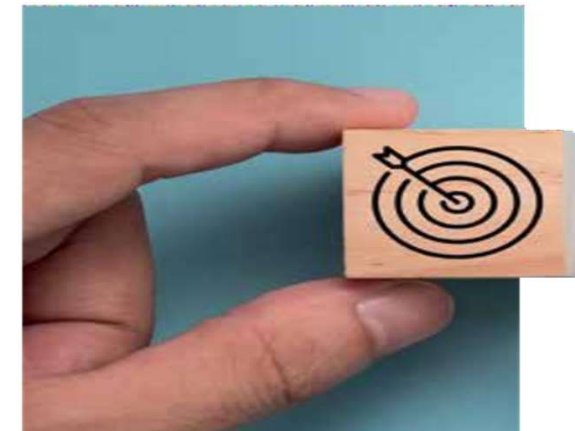
L'Associazione opera autonomamente e rappresenta i suoi Associati presso organismi ufficiali italiani, comunitari ed internazionali, anche in collaborazione con strutture analoghe.

ORGANIZZATORE

IUS CONSULTING SRL

IUS Consulting è una società ideata da Ranieri Razzante con l'obiettivo di offrire risposte efficaci e risolutive alle molteplici esigenze di imprenditori, intermediari bancari, finanziari e assicurativi in tema di consulenza organizzativa, formazione, ricerca ed editoria.

IUS Consulting dispone di risorse umane le cui solide competenze, nel corso degli anni, sono state acquisite grazie a una stretta cooperazione con i clienti ed è quindi in grado di fornire soluzioni per i settori di operatività degli intermediari finanziari



PREMESSA

Il settore dell'AML/CFT negli ultimi anni ha subito profonde e importanti modifiche normative che hanno comportato un significativo mutamento del ruolo, delle responsabilità e dei compiti della funzione antiriciclaggio. L'entrata in vigore della IV Direttiva AML/CFT (Direttiva UE2015/849), il 26 giugno 2015, ha rappresentato un importante risultato nel quadro europeo poiché ha applicato le Raccomandazioni GAFI (allineando i Paesi UE ai più avanzati standard internazionali) e ha introdotto una serie di disposizioni che hanno permesso agli Stati membri di compiere importanti passi avanti nella lotta contro il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo, l'evasione fiscale e la corruzione.

In data 19 giugno 2018 nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea è stata pubblicata la direttiva n. 2018/843/UE, nota come V direttiva antiriciclaggio – che ha reso necessario un nuovo adeguamento della normativa italiana in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo. Nella Gazzetta Ufficiale n. 252 del 26 ottobre 2019 è stato pubblicato il D.lgs. n. 125/2019, di recepimento della V Direttiva antiriciclaggio. Il decreto che tiene conto anche del parere del Garante per la protezione dei dati personali del 24 luglio 2019, è entrato in vigore il 10 novembre 2019.

Quadro normativo nazionale

Fra il mese di febbraio 2019 ed il mese di marzo 2020 Banca d'Italia e IVASS hanno emanato un corposo pacchetto di norme attuative:

- Regolamento IVASS recante disposizioni attuative volte a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica della clientela – Regolamento n. 44 del 12 febbraio 2019, come integrato dal Provvedimento IVASS n. 111 del 2021 (Provvedimento recante disposizioni sulle procedure di mitigazione del rischio di riciclaggio per individuare i requisiti dimensionali e organizzativi in base ai quali i soggetti obbligati istituiscono la funzione antiriciclaggio e di revisione interna, nominano il titolare della funzione antiriciclaggio e il responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette);

- Disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, emanate il 26 marzo 2019;

- Istruzioni UIF in materia di comunicazioni oggettive, emanate il 28 marzo 2019 e aggiornate nel 2023;

- Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, emanate da Banca d'Italia il 30 luglio 2019 e aggiornate nel 2023;

Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, emanate da Banca d'Italia il 24 marzo 2020.

- Provvedimento UIF del 25 agosto 2020 per la produzione e l'invio delle segnalazioni aggregate S.AR.A

- Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela e di conservazione dei dati e delle informazioni per gli operatori non finanziari iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350 - emanate da Banca d'Italia il 14 febbraio 2020;

- Disposizioni per l'iscrizione e la gestione dell'elenco di cui all'articolo 8 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 409, nonché su organizzazione, procedure e controlli in materia antiriciclaggio per gli operatori non finanziari iscritti nell'elenco" e modifiche alle "Disposizioni per l'attività di gestione del contante". Senza dire dei ripetuti interventi della UIF.

Le sopra richiamate disposizioni forniscono importanti indicazioni sui profili applicativi del D.Lgs. 231/07 (s.m.i.) e degli Orientamenti dell'ABE, di cui tenere conto per adeguare non solo i sistemi e le procedure aziendali ma anche per indirizzare i controlli interni di competenza delle diverse funzioni aziendali in ambito aml/cft.

Lo stesso processo di autovalutazione, i cui esiti confluiscono nel RAF, non rappresenta semplice attività di controllo: esso ha impatti significativi sul governo societario ed impegna gli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione nell'adozione di delibere con portata assai rilevante. Questa nuova configurazione della funzione deve far riflettere sull'individuazione delle priorità nell'esplicazione dei compiti principali ad essa assegnati. Per questi motivi, sempre maggiore è il coordinamento richiesto tra la funzione antiriciclaggio e il risk manager (si pensi ad esempio alla modellizzazione del self assessment per misurare il ML/FT risk profile; alla definizione del ML/FT risk appetite e risk tolerance per business line; alla condivisione del remediation plan).

Da ultimo, si evidenzia che a decorrere dal 9 giugno 2022 è vigente il Decreto n. 55/2022 "recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla Titolarità Effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust".

Quadro normativo e regolamentare comunitario

Nel Luglio 2021 la Commissione europea ha presentato un pacchetto di proposte legislative volto a consolidare le norme dell'UE per contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (AML/CFT). Il pacchetto consta di quattro proposte legislative:

- un regolamento che istituisce una nuova autorità dell'UE (AMLA) in materia di AML/CFT;

- un regolamento in materia di AML/CFT contenente norme direttamente applicabili, anche in relazione all'adeguata verifica della clientela e alla titolarità effettiva;

- una sesta direttiva in materia di AML/CFT (AMLD6) contenente disposizioni da recepire nel diritto nazionale, come le norme sugli organismi di vigilanza nazionali e le Unità di informazione finanziaria negli Stati membri;

- una revisione del regolamento del 2015 sui trasferimenti di fondi ai fini del tracciamento dei trasferimenti di cripto-attività (regolamento (UE) 2015/847).

Il 29 Giugno 2022, con riferimento al pacchetto regolamentare europeo di cui sopra, il Consiglio Europeo ha approvato la sua posizione parziale su AMLA. La nuova autorità antiriciclaggio a livello dell'UE (AMLA) sarà la centrale di coordinamento delle autorità nazionali, tesa a garantire che il settore privato applichi in modo corretto e coerente le norme dell'UE. L'AMLA vigilerà direttamente alcuni degli enti finanziari europei più rischiosi e sosterrà le UIF nel loro lavoro per migliorarne la capacità analitica dei flussi illeciti e fare dell'intelligence finanziaria una fonte di informazioni fondamentale per i servizi di contrasto.

Il 30 Giugno 2022 il Parlamento Europeo ha approvato, altresì, il Regolamento MiCA (Markets in Crypto Assets). Obiettivo del Regolamento è garantire l'innovazione offrendo protezione agli investitori e preservando la stabilità finanziaria. Il Regolamento estenderà l'ambito di applicazione delle norme aml/cft all'intero settore delle cripto-attività, obbligando tutti i prestatori di servizi all'adeguata verifica della clientela. Le nuove modifiche garantiranno la piena tracciabilità dei trasferimenti di cripto-attività e consentiranno di prevenire ed individuare il loro possibile impiego a fini di riciclaggio/finanziamento del terrorismo. Saranno inoltre vietati i portafogli anonimi di cripto-attività, applicando così in pieno le norme dell'UE in materia di AML/CFT al settore delle cripto-attività.

Con l'attribuzione all'Autorità bancaria europea (ABE), tra le altre, della vigilanza sugli istituti finanziari dell'UE al fine di affrontare più efficacemente le minacce poste dal riciclaggio di denaro e dal finanziamento del terrorismo si assiste all'emanazione di importanti orientamenti finalizzati a rafforzare il quadro normativo e regolamentare comunitario in ambito aml/cft.

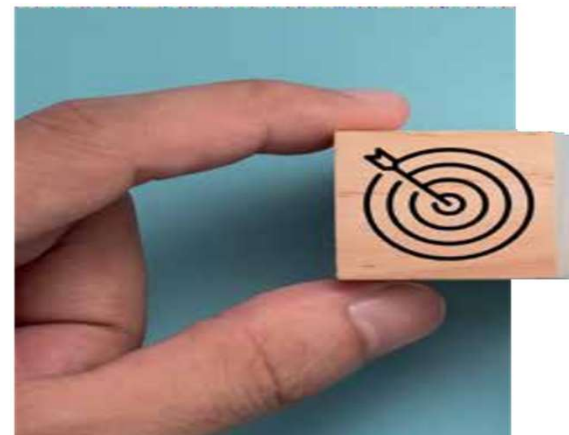
A tal riguardo, fondamentale importanza assumono gli "Orientamenti relativi ai fattori di rischio ML/FT" emanati dall'Autorità Bancaria Europea il 1 marzo 2021, che abrogano e sostituiscono gli Orientamenti relativi ai fattori di rischio ML/FT del gennaio 2018. Nell'ottobre 2021 Banca d'Italia e IVASS hanno comunicato all'ABE la piena adesione alle Linee Guida e comunicato la piena attuazione agli Orientamenti dell'ABE che, di conseguenza, hanno assunto il valore di orientamenti di vigilanza.

Gli Orientamenti relativi ai fattori di rischio ML/FT integrano il framework nazionale in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e si applicano nei limiti di quanto consentito dalle norme di legge e regolamentari in materia.

Nel Luglio 2021 sono entrate, altresì, in vigore le Linee Guida dell'ABE in "materia di concessione e monitoraggio del credito". Le LG contengono previsioni stringenti riguardo i processi creditizi e antiriciclaggio in quanto prevedono processi creditizi integrati con i processi antiriciclaggio con conseguente valutazione del rischio di riciclaggio sia a livello aggregato di portafoglio crediti che a livello di singola clientela. Ne discendono impatti su policy aml, processi di adeguata verifica e procedure aml.

Il 18 marzo 2022 l'ABE ha emanato le linee guida sul processo SREP. Le LG mirano a garantire una comunicazione, scambio e integrazione delle risultanze delle valutazioni svolte da un'autorità nei processi valutativi di un'altra: si tratta di un feedback loop tra i risultati della supervisione prudenziale e i risultati della supervisione aml.

Da ultimo, nel giugno 2022 l'ABE ha emanato le Linee Guida su politiche e procedure in relazione al Responsabile AML. Obiettivo delle Linee Guida è guidare, monitorare e coordinare il contrasto del settore finanziario contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo; garantire una comprensione comune, da parte delle autorità competenti e degli operatori del settore finanziario, dei compiti della governance in materia AML/CFT e stabilire chiare aspettative su ruolo, compiti e responsabilità del responsabile antiriciclaggio



COS' E' AML1

Il progetto AIRA – "AML Certificate", insieme al Preferred Partner IUS Consulting, è una certificazione che riconosce e attesta il possesso delle conoscenze e delle abilità tecniche che caratterizzano la professionalità di coloro che operano sia in qualità di "Responsabili e addetti della Funzione Antiriciclaggio", sia dei "Delegati alle SOS"

OBIETTIVI

Obiettivo primario del corso è quello di preparazione alle sessioni d'esame AIRA per il conseguimento della certificazione delle competenze (AML Certificate) AML Certificate» 1. Al termine del percorso, il Manager sarà in grado di:

- rappresentare un quadro organico delle disposizioni di Banca d'Italia e IVASS in materia di organizzazione, procedure e controlli interni ed in materia di adeguata verifica della clientela;
- valutare l'impatto delle disposizioni su processi e procedure interne;
- individuare gli assetti organizzativi finalizzati alla prevenzione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e verificare l'idoneità dei modelli procedurali adottati;
- rappresentare l'evoluzione della normativa antiriciclaggio alla luce della disciplina primaria e secondaria, comunitaria e internazionale ed individuare gli adempimenti che ne scaturiscono;
- identificare le procedure di controllo tenendo conto, altresì, dei fattori di rischio indicati negli Orientamenti ABE, degli indicatori di anomalia di BI e degli schemi della UIF;
- comprendere i principi e le logiche dell'autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nell'ottica di un miglior coordinamento con il risk manager.

STRUTTURA DEL CORSO

Il corso è un momento di incontro e di confronto fra referenti degli intermediari vigilati per approfondire la normativa antiriciclaggio sotto la guida di Docenti altamente specializzati, con l'obiettivo di individuare gli impatti sull'organizzazione aziendale, sulla gestione delle relazioni con la clientela, sullo sviluppo degli affari e sul sistema dei controlli interni e prospettare le linee evolutive del sistema di presidio del rischio e del modello gestionale.

Il corso completo (aula virtuale) avrà la durata di 30 ore, strutturate su moduli di formazione live e moduli di studio

A CHI SI RIVOLGE IL CORSO

Il corso si rivolge ai Responsabili della Funzione Antiriciclaggio e della Segnalazione di Operazioni Sospette, nonché ai Professionals delle suddette Funzioni, di:
Banche - Imprese di Assicurazione - Intermediari assicurativi
- Imprese e intermediari assicurativi stabiliti senza succursale
- SIM - SGR - SICAV - Intermediari iscritti nell'albo previsto dall'art. 106 del TUB - Istituti di pagamento - Istituti di moneta elettronica - Confidi - Soggetti eroganti micro credito, ai sensi dell'art. 111 del TUB - Portavalori.

INTERVERRANNO DURANTE IL PERCORSO ESPONENTI DELLE SEGUENTI AUTORITIES E AZIENDE:

Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio

Università

Unità di Informazione Finanziaria (*)

Ivass (*)

European Central Bank (*)

Guardia di Finanza (*)

Testimonianze Aziendali

(*) open session



per info e iscrizioni: segreteria@iusconsulting.it

MODULO 1 - 21 febbraio 2024 - Orario 10,00/13,00 - 14,30/16,00**Architettura ideale del sistema AML dei soggetti vigilati.****Ruolo della Funzione Antiriciclaggio****Dimensione internazionale del AML/CFT**

Norme e linee guida internazionali

Single rule book della Commissione Europea

Direttiva Europea per il contrasto del riciclaggio mediante il sistema penale

Linee guida ABE: orientamenti relativi ai fattori di rischio aml/ft; linee guida relative al monitoraggio e concessione del credito; linee guida su politiche e procedure in relazione al responsabile aml

Evoluzione dell'approccio normativa: la IV e V Direttiva AML

Recepimento in Italia delle Direttive UE ad impatto

Ricostruzione della normativa nazionale

Disposizioni di attuazione emanate dalle Autorità di Vigilanza

Architettura del sistema AML/CFT

Il sistema AML/CFT dell'intermediario

Le regole sul nuovo assetto di governance antiriciclaggio: le responsabilità del board e la nuova figura del Consigliere Delegato aml /Senior Manager

Tecniche di analisi organizzativa, albero dei processi, mappatura dei rischi e atti di normativa interna da adottare

Definizione di una Policy antiriciclaggio e discrezionalità dell'intermediario nell'approccio risk based

Autovalutazione dei rischi ML/FT e definizione di un RAF-risk appetite framework per l'AML

Importanza dell'autovalutazione

Metodologia di self assessment, sistema di KRI- key risk indicators e nessi con il RAF

L'autovalutazione come strumento di monitoraggio nel continuo e (non come adempimento formale annuale)

Funzione antiriciclaggio: inquadramento organizzativo

Posizionamento organizzativo della Funzione Antiriciclaggio

Prerogative e responsabilità del Responsabile Antiriciclaggio e del Responsabile Sos

Funzione antiriciclaggio: compiti e responsabilità

Analisi dei compiti eterogenei assegnati alla Funzione Antiriciclaggio

Focus sui compiti connessi all'autovalutazione e alla definizione della policy dell'intermediario

Focus sui compiti connessi all'analisi di impatto delle normative e all'adeguamento di processi e procedure

Focus sui compiti di controllo, sul concorso nell'adeguata verifica e nel *transaction monitoring*

Outsourcing della Funzione Antiriciclaggio

Indagine sull'esternalizzazione delle diverse attività della Funzione Antiriciclaggio

Funzione antiriciclaggio: governance e flussi informativi

Rapporti con gli organi di gestione e di supervisione strategica

Rapporti con l'organo di controllo nell'architettura del sistema AML/CFT

Flussi informativi interfunzionali, verso gli organi societari e verso le Authorities

Evoluzione del ruolo del Responsabile AML alla luce delle nuove Linee Guida dell'ABE

Analisi degli impatti sugli intermediari



Centro di Ricerca sulla Sicurezza ed il Terrorismo



MODULO 2 - 22 febbraio 2024 - Orario 10,00/13,00 - 14,30/16,00**Risk based approach e know your customer: gli orientamenti Eba sui fattori di rischio e l'evoluzione del processo di adeguata verifica****L'approccio basato sui rischi**

La rilevanza del risk based approach per l'adempimento degli obblighi KYC

Focus sui risk factors concernenti: i canali distributivi, il cliente, i prodotti e le operazioni, le aree geografiche

L'adeguata verifica come processo di lavoro strutturato

Fasi del processo di AV

Valenza della profilatura del cliente: propagazione del profilo di rischio e gestione del profilo nel tempo

Focus sulle figure di cliente, esecutore, titolare effettivo, legale rappresentante, legami e connessioni

Focus su natura e scopo del rapporto

Elementi di novità nel testo del D.lgs. 231/07 modificato dal d.lgs., 125/19

Focus sulle disposizioni di Vigilanza Importanza di certe informazioni e dati su scopo e natura del rapporto e sull'operatività

Novità e chiarimenti sul titolare effettivo

Definizione del titolare effettivo nel testo del decreto legislativo 231/2007 e nelle disposizione della Banca d'Italia/UIF

Istituzione del registro dei titolari effettivi come previsto dal Decreto Mef n. 55/2022

Key points: gestione società con catene complesse, fiduciarie, trust, enti no profit, procedure fallimentari, condomini

Adeguata verifica semplificata

Processo dell'AV semplificata e questionari KYC

Key points: gestione dei clienti e dei prodotti a basso rischio

Nuove regole sull'adeguata verifica rafforzata

Il concetto di AV rafforzata: quadro di insieme e obblighi correlati

Casi di AV rafforzata previsti dalle normative e casi di AV rafforzata previsti dall'intermediario

Misure di AV rafforzata

Come dare maggior profondità ed estensione all'adeguata verifica

Processo di escalation e analisi del ruolo della Funzione Antiriciclaggio

Come integrare misure rafforzate in fase di avvio del rapporto, esecuzione delle operazioni e monitoraggio on-going

Controllo costante nel corso del rapporto

Adeguata verifica permanente e controllo costante

Importanza del *transaction monitoring*

Metodologie e strumenti di detecting alla luce della Linee Guida sugli orientamenti relativi ai fattori di rischio



Centro di Ricerca sulla Sicurezza ed il Terrorismo



MODULO 3 - 6 marzo 2024 - Orario 10,00/13,00 - 14,30/16,00**Metodologie e strumenti di controllo Change management per il presidio dei rischi ML/FT****Analisi del rischio di riciclaggio**

Definizione del FATF/GAFI, delle AEV e delle Autorità di Vigilanza italiane

Il rischio di riciclaggio come rischio operativo, rischio reputazionale, rischio di compliance

La costruzione di un sistema di controlli AML/CFT

Controlli in chiave di risk management, autovalutazione e RAF

Controlli in chiave di compliance

Controlli in chiave di prevenzione e gestione del rischio ML/FT sulla clientela

I controlli di 1° livello

Le unità e le aree operative che devono svolgere controlli di linea Approccio e strumenti di lavoro

Compiti di controllo della Funzione Antiriciclaggio come verifiche di 2° livello

Controlli di esposizione al rischio dell'intermediario (autovalutazione, monitoraggio KRI e nessi con il RAF)

Controlli di compliance ex ante e gestione impatti delle normative

Controlli di effettività e adeguatezza sui comportamenti del personale e sull'adeguatezza delle procedure

Controllo costante come concorso nel transaction monitoring

Focus sul compliance risk assessment

Come sviluppare un modello di assessment di compliance sulle norme AML/CFT

Analisi di probabilità e impatto

Analisi dell'esposizione al rischio di sanzioni e misurazione degli impatti

Focus sui controlli di effettività e adeguatezza dei comportamenti e delle procedure

Organizzazione dei controlli di 2° livello su comportamenti e procedure interne

Controlli on site e off site da parte della Funzione Antiriciclaggio

Focus sui controlli connessi all'adeguata verifica

Concorso diretto della Funzione Antiriciclaggio nell'adeguata verifica rafforzata o controlli ex post

Controlli 2° livello sulle AV rafforzate on site / off site

Focus sul controllo costante: come intercettare le fattispecie a rischio

Strumenti diagnostici e strumenti di monitoraggio

Come tradurre gli indicatori di anomalia e gli schemi di comportamento anomalo in modelli diagnostici

Costruzione di *key risk indicators* e individuazione trigger event

Collaborazione interfunzionale

Rapporti fra funzione antiriciclaggio, compliance, internal audit e organo di controllo societario

Ripartizione delle responsabilità, come evitare sovrapposizioni e sviluppare sinergie



Centro di Ricerca sulla Sicurezza ed il Terrorismo



MODULO 4 - 7 marzo 2024 - Orario 10,00/13,00 - 14,30/16,00**Obblighi di Conservazione dei dati e di Collaborazione
Attiva: il processo di segnalazione di operazioni sospette**

Nuove modalità di conservazione dei dati

Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, emanate da Banca d'Italia il 24 marzo 2020

Il processo di segnalazione di operazione sospetta

Come si articola l'iter SOS e quali sono le responsabilità dei diversi attori

Modelli di ripartizione delle fasi del processo SOS, istruttoria di 1° livello e di 2° livello

Responsabile per la segnalazione di operazioni sospette

Conferimento di delega

Soluzioni e modelli nell'ambito del Gruppo

Prerogative, compiti e responsabilità individuali del Delegato

Focus sull'istruttoria nell'ambito del processo SOS

Quando scatta l'obbligo di segnalazione di operazione sospetta, key points su "omessa SOS"

Come devono condurre l'analisi i diversi attori coinvolti nel processo

Linee guida per la valutazione dell'operatività ai fini SOS

Elementi oggettivi e soggettivi di valutazione delle fattispecie

Approfondimenti sul contenuto della segnalazione (contenuti chiave, ricostruzione flusso, motivi del sospetto)

Valenza della ricorrenza delle comunicazioni oggettive e obbligo di pre-istruttoria

Focus sul rischio di finanziamento al terrorismo

Sistemi di prevenzione del finanziamento del terrorismo

Indicatori e schemi

Analisi delle SOS per finanziamento al terrorismo

Focus sugli Indicatori di anomalia

Focus sugli indicatori di anomalia:

Focus sugli schemi di comportamento anomalo per intermediario e per settore

Analisi delle nuove fattispecie riciclatrice, con focus sugli schemi e le statistiche diffusi da UIF e dalle Autorità di settore.

Obblighi correlati all'iter SOS

Obblighi di riservatezza del segnalante

Gestione del cliente segnalato, gestione del cliente interessato da archiviazione interna e questioni aperte

Focus sulle sanzioni: violazioni amministrative e penali

Procedimento sanzionatorio



Centro di Ricerca sulla Sicurezza ed il Terrorismo





Modulo di Iscrizione

WEBINAR



IL RUOLO DELLA FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO ED IL PRESIDIO DEI RISCHI ML/FT

TARIFFE

evoluzione normativa e regolamentare a livello italiano ed europeo

Percorso completo: € 2.600,00 oltre Iva per i Soci di AIRA
€ 2.800,00 oltre Iva per i NON Soci di AIRA

Singolo modulo: € 650,00 oltre Iva per i Soci di AIRA
€ 700,00 oltre Iva per i NON Soci di AIRA

☐
PERCORSO COMPLETO

☐
MODULO 1

☐
MODULO 2

☐
MODULO 3

☐
MODULO 4

Cognome	Dati per la fatturazione
Nome	Denominazione
Azienda di appartenenza	Indirizzo
Funzione	Partita IVA
Telefono	Codice Fiscale
E-mail	Codice destinatario / PEC

Socio di AIRA: ☐

Iscrizione: Inviare la scheda compilata tramite email: segreteria@iusconsulting.it
Fatturazione e Pagamento: IUS Consulting Srl -Via Guidubaldo del Monte, 13 - 00197 Roma. Pagamento da far pervenire dopo la ricezione della fattura: Bonifico Bancario, Banca Fideuram IBAN IT71E0329601601000064433872
Autorizzo IUS Consulting al trattamento dei dati personali ai fini della normativa privacy (artt. 13, 14 Regolamento europeo Privacy 2016/679). I dati conferiti verranno trattati con mezzi informatici, cartacei e strumentali ai fini dello svolgimento delle seguenti attività. In ogni momento è possibile richiedere informazioni sul trattamento dei dati personali, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazione degli stessi, nonché ottenere la portabilità, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione ai legge e opporsi al trattamento dei dati secondo quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento UE2016/679 . In caso di violazioni nel trattamento dei dati personali l'interessato ha il diritto di sporgere reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (<http://www.garanteprivacy.it/>)

Presto il consenso ☐ Nego il consenso ☐

Data _____

Firma _____

per info:

IUS CONSULTING SRL:
Via Guidubaldo del Monte, 13
00197 Roma

Tel: +3906/8417399
<https://ranierirazzante.it/ius-consulting/>
segreteria@iusconsulting.it

